

La Cia: «Misure strutturali per difendere i pensionati»

AGRICOLTORI MESTRE «La quattordicesima sarà una boccata d'ossigeno contro inflazione e caro bollette, ma servono misure strutturali». Anp Venezia, l'associazione dei pensionati di Cia-Agricoltori Italiani, commenta così l'arrivo della quattordicesima mensilità per oltre tre milioni di pensionati con assegni sotto i mille euro, alla quale si aggiungerà il bonus di 200 euro per i redditi fino a 35mila euro lordi. Tuttavia, secondo Anp-Cia, queste restano misure tampone a cui devono essere affiancati provvedimenti strutturali. «Occorre aumentare le pensioni al minimo almeno a 780 euro - sottolineano i pensionati della Cia -, modificare i criteri di accesso alle pensioni di cittadinanza ed indicizzare gli assegni per difendere il potere d'acquisto degli anziani, che è calato già del 4%». «Ma bisogna assolutamente modificare anche le regole previdenziali per le donne, oggi assai penalizzanti», aggiunge la presidente del Veneto e vicepresidente nazionale di Anp-Cia, Giovanna Gazzetta. «Serve una strategia - conclude il presidente provinciale di Anp-Cia, Fernando Bacciolo - che da una parte sostenga le persone in difficoltà e, dall'altra, rafforzi un sistema di previdenza e di protezione sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Scenario Agricoltura Veneto

Mira: opzione zero contro l' inceneritore di fusina

«L' impianto usa moltissima acqua prosciugando del tutto il Naviglio»

Donadel all' attacco: «La situazione è critica, la navigazione è già sospesa, bisogna intervenire subito»

ALESSANDRO ABBADIR

MIRA «Il Naviglio del Brenta a secco con portate di acqua sempre più ridotte? L' inceneritore di Fusina ha bisogno per stessa ammissione dei gestori di circa 260 mila metri cubi di acqua dolce del Naviglio ogni anno a ridosso della conca di Moranzani per poter funzionare». A denunciarlo è Mattia Dona del Comitato Opzione Zero che da anni si batte contro l' inceneritore di Fusina. Donadel chiede ai sindaci della Riviera di unirsi alla battaglia contro quello che considera uno speco di acqua, una risorsa così preziosa come si è visto in questi mesi di siccità: «L' effetto devastante dei cambiamenti climatici» spiega «è sotto gli occhi di tutti. Lungo il naviglio del Brenta è stata addirittura sospesa la navigazione perché il livello idrometrico è troppo basso. A Dolo, Fiesse e Stra non si è mai vista una situazione del genere. Ma tra le cause ci sono anche le derivazioni per uso industriale. Gli inceneritori, così come le centrali nucleari o a carbone, hanno anche bisogno di moltissima acqua per funzionare, e dunque il loro impatto sull' ambiente si moltiplica soprattutto in situazioni di criticità come quella che stiamo vivendo».

Donadel entra nel dettaglio dei consumi di acqua dell' inceneritore di Fusina «Si tratta di un fatto già denunciato dai comitati in sede di valutazione di impatto ambientale. Avevamo già messo in guardia sul fatto che la valutazione di questi impianti avrebbe dovuto tenere conto del loro impatto sul cambiamento climatico e di come le ripercussioni avrebbero potuto condizionare il loro funzionamento. La Regione ha ignorato le nostre osservazioni e ora la realtà dei fatti ci dà ragione: a Padova siamo prossimi alla chiusura, e probabilmente anche a Fusina, è solo questione di tempo viste le portate di acqua dolce del Naviglio sempre più piccole. Il risultato è che i rifiuti andranno a finire in discarica, proprio quello che si diceva di voler evitare». Ma non basta. «Dai dati dichiarati per il 2021 da Ecoprogetto emerge che l' inceneritore di Fusina consuma più acqua dolce del previsto» continuano i Comitati. In fase di Via era stato previsto un consumo di 261.614 metri cubi all' anno per quanto riguarda l' acqua derivata dal Naviglio e 29.950 mc all' anno di acqua da acquedotto per tutto il polo integrato comprensivo delle 3 linee di incenerimento alla massima capacità produttiva.

Invece nel 2021 con linee di trattamento Csa al 62% della capacità produttiva, e una la linea L1 in funzione i consumi di acqua risultano 259.727 metri cubi annui per quanto riguarda quella derivata dal fiume, e ben 30.789 mc all' anno dall' acquedotto. Siamo a saturazione, ma questo significa che con 3 linee il consumo di acqua sarebbe ben superiore».

A chiedere provvedimenti per far fronte alla siccità anche la Cia, la Confederazione italiana agricoltori



La Nuova di Venezia e Mestre

Scenario Agricoltura Veneto

di Venezia: «Chiediamo l' impegno e il contributo dei Comuni nella gestione della emergenza idrica, non si può chiedere solo agli agricoltori di intervenire». Federica Senno, presidente di Cia Venezia, lancia un appello alle amministrazioni della Città Metropolitana perché intervengano.

«Ieri il Governo ha nominato commissario all' emergenza idrica il presidente della Regione Luca Zaia, che ha subito affidato al direttore di Veneto Agricoltura Nicola Dell' Acqua il ruolo di soggetto attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali. Abbiamo quindi un punto di riferimento preciso e con poteri commissariali. È l' occasione, per i Comuni, di adottare quello che hanno indicato nei propri Piani delle Acque».

Cia Venezia ricorda che soltanto il 30% delle acque irrigue è destinato all' agricoltura.

«Il dato è dell' Anbi» conferma la presidente Senno «ci ha spiegato che il restante 70% è destinato ad operazioni ecosistemiche. Il nostro territorio è caratterizzato dall' acqua, le ripercussioni sono sulla nostra quotidianità. In Riviera del Brenta sono state annullate decine di gite in barca sul Naviglio, che è in secca. A Caorle, invece, domenica 24 luglio, si è misurata una risalita del cuneo salino dalla foce del Livenza fino all' impianto di Boccafossa. La riduzione di pressione è tale che l' acqua non raggiunge i piani alti degli edifici».

- Alessandro Abbadir © RIPRODUZIONE RISERVATA A sinistra, un' immagine del Naviglio in secca, non più navigabile; a destra, l' inceneritore di Fusina.

«Siccità, intervengano anche i Comuni» Cia: basta chiedere tutto agli agricoltori

L' ALLARME

L' ALLARME MESTRE «Non si può chiedere di intervenire solo agli agricoltori.

Ci vuole un impegno congiunto e **Cia Venezia** chiede ai Comuni di adottare i Piani delle acque».

L' emergenza idrica, dunque, non dev' essere una questione che chiama in causa principalmente il mondo dell' agricoltura, e Federica Senno, presidente di **Cia Venezia**, lancia un appello alle amministrazioni comunali della Città metropolitana affinché intervengano direttamente in questa estate in cui, a parte episodi limitati come i temporali di ieri, la siccità è oltre i livelli di allarme.

«Ieri il Governo ha nominato commissario all' emergenza idrica il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, che ha subito affidato al direttore di Veneto Agricoltura Nicola Dell' Acqua il ruolo di soggetto attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali - ricorda Federica Senno -. Abbiamo quindi un punto di riferimento preciso e con poteri commissariali, quindi questa è l' occasione, per i Comuni, di adottare quello che hanno indicato nei propri Piani delle acque. Ogni amministrazione, infatti, si è dotata negli anni scorsi di questo importante strumento di pianificazione e gestione della rete idrica: è ora di dare corpo a quei progetti».

Cia Venezia ricorda infatti che soltanto il 30% delle acque irrigue è destinato all' agricoltura. «Il dato è dell' Anbi conferma la presidente Senno che ci ha spiegato che il restante 70% è destinato ad operazioni sull' ecosistema. Il nostro territorio è caratterizzato dall' acqua, la sua mancanza riguarda tutti visto che le ripercussioni sono sulla nostra quotidianità.

In Riviera del Brenta, solo per fare un esempio, sono state annullate decine di gite in barca sul Naviglio, che è in secca. A Caorle, invece, domenica scorsa si è misurata una risalita del cuneo salino dalla foce del Livenza fino all' impianto di Boccafossa ed oltre. La riduzione di pressione è tale che l' acqua non raggiunge i piani alti degli edifici».

Da parte loro, molti agricoltori sono corsi ai ripari. «Attraverso l' irrigazione di precisione, negli ultimi anni siamo arrivati a ottenere fino al 50% di risparmi nell' utilizzo di acqua - ricorda Federica Senno -. La Regione dice che le aziende agricole devono arrangiarsi e pensare per sé a creare piccoli invasi, non considerando almeno tre aspetti: che questi manufatti tolgono spazio alle coltivazioni, che sono costosi e, soprattutto, che gli eventuali benefici non ricadrebbero solo all' interno delle aziende, ma sarebbero a vantaggio di tutta la comunità. Per questo ci auguriamo che anche i Comuni facciano la loro parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Dicono di noi

dolo: l' allarme dei pensionati della cia

«Autunno incerto per la nostra sanità»

A. AB.

DOLO «L' inaugurazione del Pronto soccorso di Dolo è un passo in avanti atteso da moltissimi anni per la sanità veneziana, ma le prospettive per l' autunno sono preoccupanti». A dirlo è Fernando Bacciolo, presidente di Anp Venezia, l' associazione **Cia** dei pensionati, che commenta l' apertura del reparto avvenuta venerdì. «La condizione in cui versava il Pronto soccorso a Dolo», dice Bacciolo, «non era dignitosa. Finalmente si è restituito alla comunità un presidio importante. Ciò non toglie la preoccupazione per il suo funzionamento e per quello degli altri reparti. La carenza di personale medico, infermieristico e di operatori sociosanitari è cronica, le liste d' attesa che si sono accumulate durante la pandemia devono essere smaltite.

E ci sono reparti in sofferenza. I nostri iscritti sono la categoria che sta pagando di più questa situazione».

Ad aggiungere timori sull' immediato futuro sono due questioni per Bacciolo: «La prima è il Covid. I casi sono in aumento, le statistiche ci dicono che le nuove varianti sono molto più contagiose». La seconda è più di sistema.

«Con le elezioni alle porte», conclude il presidente di Anp Venezia, «abbiamo paura che tutto quello che si sarebbe potuto fare non avrà seguito: medicina territoriale, ospedali di comunità, investimenti nelle Rsa e nelle politiche attive per gli anziani».

- A. Ab.



Domani a Sottomarina la promozione dei prodotti tipici

Sta per tornare la terza edizione TipiCI da Spiaggia, la manifestazione ideata dal Sindacato Italiano Balneari aderente a FIPE-Confcommercio in collaborazione con Cia-Agricoltori Italiani.

Quest' estate due gli appuntamenti in arrivo: domani l' ultimo sabato di luglio (il 30, a Sottomarina) e di agosto (il 27, a Rosolina), quando negli stabilimenti balneari aderenti al SIB si svolgeranno una serie di iniziative volte alla promozione della tradizione enogastronomica italiana.

«L' obiettivo - spiegano i promotori - è di far conoscere i luoghi e apprezzarne le specialità locali. Associare il territorio della vacanza ai prodotti tipici significa, anche, valorizzare e promuovere le eccellenze agroalimentari e i litorali Made in Italy. Mare e cibo, da sempre, costituiscono il sinonimo perfetto di vacanza. L' abbinamento agricoltura-turismo questa estate ha anche una importante valenza: la siccità sta mettendo a dura prova la tenuta dell' agricoltura. Fare conoscere i prodotti tipici ai turisti può essere un modo per sostenere i produttori in questo momento di difficoltà».

Il primo appuntamento è fissato al Camping Tropical (via San Felice 10, zona Diga Sottomarina). Saranno presenti il presidente di Unionmare Alessandro Berton, il presidente di Gebis Chioggia Gianni Boscolo Moretti, il presidente di Cia Veneto Gianmichele Passarini, il presidente di Cia Venezia Federica Senno, il direttore di Cia Venezia Angelo Cancellier, il responsabile di zona di Cia Venezia Mauro Mantovan, il presidente di ANP Venezia Fernando Bacciolo, gli assessori alle Attività produttive del Comune di Chioggia Daniele Tiozzo e all' Agricoltura Elena Zennaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Tre spaccate, notte di paura

SANTA MARIA DI SALA Tanti danni e bottino magro, se di bottino si può parlare, per chi ieri notte ha pensato bene di spaccare le vetrate delle porte di tre locali commerciali nel territorio di Santa Maria di Sala. Prese di mira la farmacia Mirci, a fianco del Municipio in pieno centro del capoluogo, per altro chiusa per ferie, il centro di estetica Le Mamà e l'ufficio Caf della **CIA** nella frazione di Caselle, in piazza Tescari. È poco dopo le 2 di ieri, giovedì, che gli allarmi hanno cominciato a suonare, allertando titolari, forze dell'ordine e cittadini.

Per primo è toccato a Le Mamà, dove la titolare Mara Minto è stata chiamata dalla dipendente, a sua volta chiamata dai carabinieri di Scorzé che sono intervenuti subito sul posto. «Sono arrivata quasi alle 3, - spiega Lì ho trovato la ragazza e i carabinieri. Hanno tentato di entrare dalla finestra laterale, per fortuna senza rompere il vetro, portando via degli articoli in vetrina, profumi, bigiotteria, poco valore alla fin fine, non si capisce la logica di questi atti che alla fine risultano procurare più danno economico che altro. Abbiamo già sistemato stamattina, rimontato nel serramento il vetro visto che non era rotto». In frantumi, poi, il vetro della porta dell'ufficio della **CIA**, racconta uno dei dipendenti, e sfondato anche l'altra porta del ripostiglio, aperto le ante di tutti gli armadi, non hanno portato via niente, neanche i computer, hanno fatto solo danni».

FARMACIA Tocca poi alla Farmacia Mirci, «Siamo stati chiamati alle 3.30 circa, siamo chiusi per ferie - raccontano i titolari - Hanno buttato giù la porta, preso dalla cassa le poche monetine presenti, è partito l'antifurto, dalle telecamere abbiamo visto tre uomini col volto travisato da sciarpe che sono scappati subito. A una prima occhiata sembrerebbero non aver preso altro. Visioneremo le registrazioni». Sul posto a Caselle si è recata nel pomeriggio anche la sindaca Natascia Rocchi, che ha portato la sua vicinanza agli esercenti e verificato di persona la situazione. «Queste spaccate provocano sempre malcontento, senso di perdita e rabbia. Ho però fiducia nelle forze dell'ordine e nella Magistratura, che sono già all'opera. La polizia sta attendendo di recuperare le registrazioni dai carabinieri che le stanno acquisendo».

Verranno controllate sia le telecamere private che quelle sulle strade. Come amministrazione restiamo a disposizione dei titolari delle attività colpite e delle forze dell'ordine, che confidiamo riusciranno a individuare gli autori di questi atti, che non sono da considerarsi vandali ma veri e propri autori di furti.

Un plauso alle forze dell'ordine che sono sopraggiunte non appena gli allarmi dei locali sono scattati e che dimostrano che il territorio è presidiato. Grazie anche a quei cittadini che si sono accorti degli



Il Gazzettino

Dicono di noi

eventi e hanno avvisato».

Sara Zanferrari © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Dicono di noi

sottomarina

La gastronomia sposa le spiagge Evento al Tropical

"TipiCl da Spiaggia" domani alle 11 al camping Tropical. L' iniziativa, ideata dal Sib (Sindacato italiano balneari) di Fipe-Confcommercio in collaborazione con **Cia**, per far conoscere i prodotti tipici della gastronomia locale e i territori in cui si producono, apre la terza edizione a Sottomarina con una seconda tappa, il 27 agosto a Rosolina Mare. A presentare l' evento domani saranno presenti il presidente di Unionmare Alessandro Berton, il presidente di Gebis Gianni Boscolo Moretto, il presidente di **Cia** Veneto Gianmichele Passarini, gli assessori alle Attività produttive Daniele Tiozzo Brasiola e all' Agricoltura Elena Zennaro.



Terza edizione dell' iniziativa promossa da Sib-Fipe Confcommercio e Cia Veneto

"Tipici da spiaggia" al Tropical

Stamane l' evento che combina la tradizione enogastronomica territoriale col turismo

CHIOGGIA- Torna per la terza edizione "Tipici da Spiaggia", la manifestazione ideata dal Sindacato Italiano Balneari aderente a Fipe-Confcommercio in collaborazione con **Cia**-Agricoltori Italiani. Oggi tocca a Sottomarina e, negli stabilimenti balneari aderenti al Sib, si terranno una serie di iniziative volte alla promozione della tradizione enogastronomica italiana. L' obiettivo è di far conoscere i luoghi e apprezzarne le specialità locali. Associare il territorio della vacanza ai prodotti tipici significa, anche, valorizzare e promuovere le eccellenze agroalimentari e i litorali Made in Italy. Mare e cibo, da sempre, costituiscono il sinonimo perfetto di vacanza.

L' abbinamento agricolturaturismo questa estate ha anche una importante valenza: la siccità sta mettendo a dura prova la tenuta dell' agricoltura. Fare conoscere i prodotti tipici ai turisti può essere un modo per sostenere i produttori in questo momento di difficoltà. Inizio previsto alle 11 al Camping Tropical. Saranno presenti il presidente di Unionmare Alessandro Berton, il presidente di Gebis Chioggia Gianni Boscolo Moretto, il presidente di **Cia**

Veneto Gianmichele Passarini, il presidente di **Cia Venezia** Federica Senno, il direttore di **Cia Venezia** Angelo Cancellier, il responsabile di zona di **Cia Venezia** Mauro Mantovan, il presidente di Anp **Venezia** Fernando Bacciolo e gli assessori alle Attività produttive del Comune di Chioggia Daniele Tiozzo Brasiola e all' Agricoltura Elena Zennaro.

"Siamo onorati di ospitare questa prima tappa di Tipici da Spiaggia, voluta da ministero e da **Cia**, che mette a disposizione moltissimi prodotti del nostro territorio, prima da vedere e poi da assaggiare direttamente sulla spiaggia, in strutture organizzate, inclusive e sociali spiega Gianni Boscolo Moretto, presidente di Gebis-Sib Confcommercio - Sottomarina offre stabilimenti che sono preparati a accogliere turisti in sicurezza e manifestazioni importanti come quella di oggi. Siamo di fronte a un nuovo modo di vivere la vacanza, affiancando due realtà del Made in Italy: l' offerta turistico balneare e il mondo dell' agricoltura con la cultura enogastronomia. Si fonde il mare con la terra... Dopo stagioni segnate dalla pandemia, questa iniziativa, fortemente voluta dal ministero e dal Sib, testimonia la volontà di ripartire per il comparto turistico, utilizzando luoghi a forte vocazione turistica per promuovere l' eccellenza del cibo italiano, dando maggior attenzione alla qualità delle materie prime che arrivano sulle nostre tavole".

"E' bello continuare a raccontare questo progetto che è nato nel 2019, con l' allora ministro Centinaio - gli fa eco Leonardo Ranieri, vicepresidente nazionale del Sib - per unire l' entroterra delle località balneari d' Italia e la spiaggia portando i prodotti tipici in riva al mare. Sottomarina, come l' anno



La Voce di Rovigo

Dicono di noi

scorso, ospita la prima tappa e mostra spiagge sicure, attrezzate, all' avanguardia e fortemente legate al mondo dell' enogastronomia".

Il Gazzettino

Dicono di noi

"Tipici da spiaggia", in mostra le offerte enogastronomiche

AGRICOLTURA MESTRE Frutta, ortaggi, molluschi, vino e tanti altri prodotti del territorio **Veneto**, sono stati i protagonisti della terza edizione di Tipici da spiaggia, la manifestazione organizzata dal Sib-Sindacato italiano balneari di Fipe-Confcommercio e da **Cia** agricoltori italiani.

Obiettivo dell' iniziativa è far conoscere i luoghi e apprezzarne le specialità locali. Associare il territorio della vacanza ai prodotti tipici significa anche valorizzare e promuovere le eccellenze agroalimentari e i litorali made in Italy. Il Camping Tropical di Sottomarina ha accolto per l' occasione la manifestazione. «In **Veneto** il turismo è ripartito - ha esordito il presidente di **Cia Veneto** Gianmichele Passarini - Le presenze turistiche nel primo quadrimestre del 2022 - secondo i dati della Regione **Veneto** - sono più che triplicate rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente». «Il sinergia tra agricoltura e turismo è un connubio vincente - ha aggiunto la presidente di **Cia** Venezia Federica Senno - I turisti, infatti, si recano nelle nostre spiagge e litorali perché trovano servizi d' eccellenza e un mare splendido, ma anche perché nell' entroterra possono poi trovare esperienze enogastronomiche di alto livello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Dicono di noi

Progetto Tipici da spiaggia fra agroalimentare e turismo

SOTTOMARINA Frutta, ortaggi, molluschi e altri prodotti del territorio veneto sono stati i protagonisti ieri mattina al camping Tropical della terza edizione di "Tipici da spiaggia", la manifestazione organizzata da Sib (Sindacato italiano balneari) e da **Cia** Agricoltori italiani. Obiettivo dell' iniziativa, far conoscere i luoghi e apprezzarne le specialità locali, associando il luogo della vacanza ai prodotti tipici così da valorizzare le eccellenze agroalimentari e i litorali "Made in Italy".

«In Veneto il turismo è ripartito», spiega il presidente di **Cia** Veneto Gianmichele Passarini, «Le presenze turistiche nel primo quadrimestre 2022 sono più che triplicate rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso, anche se non si sono ancora raggiunti i livelli del 2019 (-19,9%).

Nel 2021 il valore complessivo della produzione lorda agricola veneta è stimato in quasi 6,4 miliardi di euro, pari al 10,6% del totale nazionale e in aumento del 2,9% rispetto all' anno precedente.

Anche se oggi si celebra un momento di festa, non possiamo dimenticare le difficoltà dei nostri agricoltori, a cui viene chiesto di tutto. Dobbiamo produrre cibo, salubrità, energia, sostenibilità, mantenere gli ecosistemi».

«Unionmare Veneto è sempre sensibile a queste iniziative», spiega il presidente di Gebis, Gianni Boscolo Moretto, «Siamo onorati di ospitare a Sottomarina la prima tappa di Tipici da spiaggia. Il nostro litorale offre stabilimenti attrezzati ad accogliere turisti in sicurezza e manifestazioni importanti. Siamo di fronte a un nuovo modo di vivere la vacanza, affiancando due realtà del Made in Italy: l' offerta turistico-balneare e il mondo dell' agricoltura con la cultura enogastronomica.

Si fonde il mare con la terra».

L' evento sarà replicato sabato 27 agosto a Rosolina Mare, a chiusura della stagione estiva.



La Voce di Rovigo

Dicono di noi

Terza edizione per "Tipici da spiaggia", promosso da Unionmare, Sib e Cia

Enogastronomia sotto l' ombrellone

Al Camping Tropical i prodotti del territorio combinati ai servizi di eccellenza delle spiagge

SOTTOMARINA - I prodotti del territorio in spiaggia: frutta, ortaggi, molluschi, vino ospitati dal Camping Tropical a Sottomarina per la terza edizione di "Tipici da spiaggia", la manifestazione organizzata dal 2019 dal Sib-Sindacato Italiano Balneari di Fipe-Confcommercio e da **Cia** Agricoltori Italiani. Il Camping Tropical di Sottomarina ha accolto per l' occasione il vicepresidente del Sib Leonardo Ranieri, il delegato di Unionmare **Veneto** per Chioggia Gianni Boscolo Moretto, il presidente di **Cia Veneto** Gianmichele Passarini, il presidente di **Cia Venezia** Federica Senno, il direttore di **Cia Venezia** Angelo Cancellier, il responsabile di zona di **Cia Venezia** Mauro Mantovan, il presidente di Anp **Venezia** Fernando Bacciolo, gli assessori alle Attività produttive del Comune di Chioggia Daniele Tiozzo Brasiola e all' Agricoltura Elena Zennaro.

"In **Veneto** il turismo è ripartito - ha esordito il presidente di **Cia Veneto** Gianmichele Passarini - le presenze turistiche nel primo quadrimestre del 2022, secondo i dati della Regione **Veneto**, sono più che triplicate rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente anche se non si sono ancora raggiunti i livelli del 2019 (19,9%). Contemporaneamente nel 2021 il valore complessivo della produzione lorda agricola veneta è stimato in quasi 6,4 miliardi di euro, pari al 10,6% del totale nazionale e in aumento del 2,9% 700 rispetto all' anno precedente (+6,5% per l' Italia). A incidere in maniera preponderante sulla variazione positiva del valore della produzione agricola è il generale aumento dei prezzi di mercato. Nello specifico, in **Veneto** nel 2021 le coltivazioni agricole sono state penalizzate (-0,8% del valore rispetto al 2020), soprattutto in termini di quantitativi prodotti, dall' andamento climatico avverso della primavera e dell' estate. Situazione che nel 2022 è diventata emergenziale, con mesi e mesi di siccità e alte temperature. Anche se oggi si celebra un momento di festa e di connubio tra turismo e prodotti tipici, non possiamo dimenticare le difficoltà dei nostri agricoltori, a cui viene chiesto di tutto. Dobbiamo produrre cibo, salubrità, energia, sostenibilità, mantenere gli ecosistemi. E' giusto dunque che la politica si renda conto che il ruolo dell' agricoltura è centrale per le sfide di oggi, che il noA destra il presidente di **Cia Veneto**, Gianmichele Passarini, a sinistra la presidente di **Cia Venezia**, Federica Senno, sotto Leonardo Ranieri (Sib) e Gianni Boscolo Moretto (Gebis) stro lavoro è fondamentale per un futuro sostenibile. E' un lavoro che valorizzato, riconosciuto anche economicamente".

Sul connubio turismo-enogastronomia credono fortemente tutti i principali attori che hanno dato vita all' evento: "Questo progetto, fortemente voluto dal Ministero anche per testimoniare la vicinanza del



La Voce di Rovigo

Dicono di noi

modo dell' agricoltura al mondo del turismo, sottolinea l' importanza di questi due settori strategici per l' economia della nostra regione - afferma il presidente di Unionmare **Veneto**, Alessandro Berton - la terza edizione di 'Tipici da spiaggia' è il connubio perfetto tra la bellezza dei nostri litorali e le eccellenze dei prodotti agroalimentari italiani. Due settori che condividono anche molti aspetti comuni, della sostenibilità ambientale, grazie all' utilizzo oculato delle risorse, al legame indissolubile con il territorio, fatto di imprese locali".

A fare gli onori di casa c' era, tra gli altri, anche il delegato di Unionmare **Veneto** Chioggia Gianni Boscolo Moretto: "Unionmare **Veneto** è sempre presente e sensibile a queste iniziative. E' un bene quando le categorie non ragionano singolarmente, ma mettono invece assieme competenze ed esperienze da proporre, affrontando temi che si intersecano tra di loro. Ospitalità, inclusività e sicurezza sono temi che contraddistinguono da sempre le nostre strutture e che Unionmare è sempre attenta a soddisfare". Prossimo appuntamento a Rosolina Mare il 27 agosto.